

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO PREVISIONALE UTI "SILE E MEDUNA" 2018/2020

PREMESSA

La presente nota integrativa viene redatta ai sensi di quanto previsto dall'allegato n.4/1 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, relativo alla disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Il predetto principio contabile stabilisce (al punto 9.11.1) alcuni contenuti della presente nota integrativa, la quale, nel nuovo sistema di bilancio completa la parte descrittiva del bilancio di previsione.

Le previsioni di bilancio sono state predisposte nel rispetto dei principi dell'armonizzazione sia per quanto riguarda l'articolazione delle voci di entrata e spesa che per quanto riguarda la quantificazione delle relative previsioni. Si è cercato, inoltre, di garantire la corrispondenza delle previsioni relativamente alle voci che potevano trovare analoga collocazione nei bilanci di altri enti (ex ambito socio assistenziale – Comune di Azzano Decimo e Comuni appartenenti all'UTI).

Il bilancio 2018/2020 è stato redatto sulla base dei servizi attivati alla data del 01/01/2018 esercitati dall'UTI nelle modalità di gestione sinora prescelte.

E' stata altresì prevista l'attivazione dal 01/07/2018 delle restanti funzioni residuali di cui all'art.26 della L.R. 26/2014.

Non è stata al momento prevista il cronoprogramma per l'attivazione delle funzioni di cui all'art.27 in quanto non sono ancora stati emanati i criteri di particolare adeguatezza previsti dal comma 4 e non è pertanto noto se tali servizi dovranno essere svolti dall'Unione o dai singoli Comuni anche in convenzione;

Per quanto riguarda la titolarità dei Servizi Sociali si è ritenuto, in accordo con il Comune gestore, di mantenerla al momento in capo al medesimo per l'intero triennio al fine di evitare delle soluzioni di continuità nell'attività gestionale dell'ufficio. Non appena verrà fissata la data di decorrenza del trasferimento delle funzioni sociali si provvederà alle opportune variazioni di bilancio.

In alcuni casi, come per le funzioni personale, le spese specifiche imputate al bilancio dell'Unione sono poche poiché, in virtù di specifiche convenzioni, sono ancora a carico dei Comuni di provenienza le spese di personale a causa del fatto che i dipendenti assegnati ai servizi stessi restano al momento in capo ai Comuni di appartenenza.

IL FONDO PLURIENNALE DI PARTE CORRENTE

In sede di bilancio previsionale non ne viene prevista applicazione

IL FONDO PLURIENNALE DI PARTE CAPITALE

Il fondo pluriennale di parte capitale ammonta ad € 350.861,28 (integralmente destinato a finanziare spese del 2018 ed è riferito totalmente parte alla realizzazione di opere finanziate con il fondo ordinario investimenti 2016-2018 e 2017-2019).

Non essendo ancora stato approvato il rendiconto per l'esercizio 2017, esso è stato quantificato, come permesso dal punto 5.4 del principio contabile 4.2. sulla base di dati di preconsuntivo al 31 dicembre del 2017.

AVANZO LIBERO DI AMMINISTRAZIONE

Si ricorda che in base alla vigente normativa non è conforme ai precetti dell'art. 81, quarto comma, della Costituzione realizzare il pareggio di bilancio in sede preventiva, attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non accertato e verificato a seguito della procedura di approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente (principio contabile 4.2 punto 9.2).

APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO AL BILANCIO DI PREVISIONE

Non è stata prevista l'applicazione al bilancio di previsione di una quota di avanzo vincolato.

ENTRATE TRIBUTARIE

Fattispecie non presente.

ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI

Le entrate da trasferimenti correnti ammontano a complessivi € 9.850.082,65 nel 2018, € 10.425.947,06 nel 2019 ed € 10.269.447,06 nel 2020.

Nel 2018 si riferiscono a:

- € 8.517.548,91 relativi a trasferimenti in materia di gestione del servizio sociale dei Comuni. Si tratta di fondi relativi a diverse misure, delle quali le principali sono:
 - sostegno al reddito € 1.400.000,00;
 - fondo per l'autonomia possibile € 1.340.545,00;
 - Fondo ordinario transitorio quota C tabella P L.R. 45/2017 per la gestione SSC € 1.329.625,38;
 - Fondo sociale regionale € 2.741.559,53;
 - Fondi per Ufficio di Piano € 42.000;
 - stabilizzazione e consolidamento delle prestazioni e degli interventi per la presa in carico € 267.000.

- € 386.820,61 relativi al trasferimento regionale per il funzionamento delle UTI e per le attività istituzionali (quota A tab.P L.R. 45/2017). Va precisato che dall'importo lordo previsto (€ 519.101,02) è stata prudenzialmente integralmente detratta la quota di finanziamento collegata all'attivazione di ulteriori funzioni rispetto a quelle già in essere, che sarà erogata dalla Regione in dodicesimi dalla data di comunicazione del conferimento delle funzioni (tab.O L.R. 45/2017) pari ad € 132.280,41.
- € 319.797,13 relativi al trasferimento regionale per la gestione delle funzioni comunali (quota B tab.P L.R. 45/2017).
- € 60.000,00 quale trasferimento dal Comune di Azzano Decimo del fondo start up di cui all'art.66, commi 1-3 della L.R. 18/2015;
- € 121.916,35 relativo al contributo regionale a copertura delle assunzioni dell'UTI (L.R. 9/2017 art.17, comma 3).
- € 439.000 di trasferimento dai Comuni dell'UTI (unicamente in caso di avvio dei servizi SUAP/Commercio e Polizia Municipale dal 01/07/2018 con transito di costi e personale all'UTI).

Si ricorda che tutte le entrate relative a trasferimenti in materia di gestione del servizio sociale dei Comuni corrispondono a spese per il trasferimento al comune gestore (Azzano Decimo);

Si fa presente infine che non vi sono previsioni di fondi di cui alla quota D tabella P L.R. 45/2017 (funzioni provinciali trasferite) in quanto non ricorre la fattispecie;

ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE

Le entrate extra tributarie, che ammontano ad € 7.000,00 nel 2018 e ad € 1.000,00 nel 2019 e 2020, si riferiscono, nel 2018, a:

- € 500,00 proventi per autorizzazioni di raccolta funghi
- € 6.000,00 per contributo partecipazione ai concorsi pubblici;
- € 500,00 proventi da interessi attivi sul conto di tesoreria;

ENTRATE DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE

Le entrate da trasferimenti in conto capitale ammontano ad € 2.582.410,44 nel 2018, € 1.584.833,05 nel 2019 ed € 1.514.564 nel 2020, si riferiscono a:

- € 694.024,44 relativi a fondi regionali per il finanziamento dell'Intesa per lo sviluppo 2017/2019, tutti nel 2018, di cui alla D.G.R. 2175/2017 all.15 (si precisa che l'importo complessivo era di 756.000, la differenza ha al momento e sino all'approvazione del Riaccertamento ordinario dei Residui, esigibilità 2017);
- € 4.880.397 relativi a fondi regionali per il finanziamento dell'Intesa per lo sviluppo 2018/2020 ripartiti in base al cronoprogramma in € 1.821.269,00 nel 2018, € 1.544.564 nel 2019 ed € 1.514.564 nel 2020 come da schema intesa sviluppo approvato con A.S.D. del 15/02/2018 a seguito della D.G.R. 2593/2017;
- € 67.117,00 per il contributo regionale per la sicurezza nelle case di abitazione (art.4, c.1 L.R. 9/2009);
- € 40.269,05 quota di compartecipazione comunale per l'intervento di riqualificazione dei parchi e delle zone naturalistiche dei comuni dell'UTI Sile e Meduna ricompreso nell'Intesa 2018-2020.

Si ricorda che i suddetti trasferimenti dell'Intesa per lo Sviluppo sono previsti dall'articolo 14, comma 9, lettera b), della legge regionale 18/2015 che ha istituito a favore delle Unioni territoriali intercomunali, il fondo straordinario unitario per gli investimenti di area vasta, assegnato nel quadro generale definito dall'Intesa per lo sviluppo prevista nell'articolo 7 della medesima legge, per assicurare la perequazione infrastrutturale e la realizzazione di interventi di interesse sovracomunale strategico, con la partecipazione obbligatoria da parte degli enti interessati; sono valutati prioritariamente gli interventi per i quali gli enti locali partecipano con risorse derivanti dalle imposte locali di carattere speciale; il riparto del fondo è disposto sulla base dei patti stipulati tra la Regione e le Unioni territoriali intercomunali.

Si ricorda inoltre che articolo 14, comma 9, lettera a), della legge regionale 18/2015 ha istituito a favore dei Comuni e delle Unioni territoriali intercomunali, il fondo ordinario per gli investimenti relativo, in particolare, a interventi di manutenzione del patrimonio, assegnato d'ufficio e ripartito in base a indicatori che prendono a riferimento la dimensione territoriale, le strutture e le infrastrutture stradali, ambientali e di carattere sociale ed educativo presenti sul territorio;

L'articolo 10, comma 17 della L.R. 45/2017 non ha previsto per il 2018 uno stanziamento per il suddetto fondo. Per il biennio 2019-2020 è stato previsto un importo Complessivo i cui criteri di riparto tra le UTI verranno definiti con regolamento regionale. In attesa di conoscere i criteri di ripartizione e pertanto l'importo preciso destinato a questa UTI, si è preferito non valorizzare alcun importo.

ACCENSIONI DI PRESTITI.

L'UTI non ha mai attivato alcuna forma di indebitamento e nel triennio non sono state previste entrate per accensioni di prestiti.

SPESA CORRENTE

La spesa corrente si suddivide come segue:

Macroaggregato	2018	2019	2020
Redditi da lavoro dipendente	€ 145.080,00	€ 460.880,00	€ 460.880,00
Imposte e tasse	€ 8.680,00	€ 28.955,00	€ 28.955,00
Acquisto di beni e servizi	€ 167.500,00	€ 108.000,00	€ 29.992,00
Trasferimenti	€ 9.437.684,91	€ 9.591.164,91	€ 9.591.164,91
Rimborsi e poste correttive	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altre spese correnti	€ 33.137,74	€ 163.947,15	€ 35.455,15

Per quanto concerne il macroaggregato relativo ai redditi da lavoro dipendente e le collegate Imposte e Tasse, esso tiene conto del vigente Piano di fabbisogno del Personale adottato dall'UTI in data 08/02/2018 (A.S.D. n.5)

Le principali prestazioni di servizi del 2018 sono le seguenti:

- € 36.000 per beni e servizi informatici;
- € 42.000 per beni e servizi per l'Ufficio personale;
- € 47.000 per lavoro flessibile;
- € 18.000 per l'Organo di revisione e l'Organismo Indipendente di valutazione.

Fra i trasferimenti occorre ricordare che:

- € 8.517.548,91 si riferiscono al trasferimento all'ente gestore dell'ambito dei fondi regionali relativi;
- € 744.520,00 sono relativi al trasferimento ai Comuni di rimborsi per il personale comandato. (L'importo è elevato in quanto tiene conto oltre che del personale effettivamente comandato anche dell'avvio entro il 01/07/2018 delle restanti funzioni residue di cui alla L.R. 26/2014 art.26)
- € 165.516,00 riguardano il trasferimento a Comuni dei fondi in materia di sociale nelle materie di derivazione provinciale.

Le altre spese correnti sono costituite dal fondo di riserva che nel 2018 è inserito per una percentuale dello 0,31%, nel 2019 per una percentuale dello 1,54% e nel 2020 per una percentuale dello 0,30%.

Il fondo di riserva di cassa ha stanziamento pari ad € 60.000.

E' stato attivato il Fondo per i rinnovi contrattuali, pari ad € 2.763 nel 2018, che raccoglie le previsioni dei futuri aumenti degli stipendi dei dipendenti in vista dell'imminente approvazione del nuovo Contratto Collettivo Regionale.

Si ricorda infatti che ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera a *"Nelle more della firma del contratto si auspica che l'ente accantoni annualmente le necessarie risorse concernenti gli oneri attraverso lo stanziamento in bilancio di appositi capitoli sui quali non è possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti"*;

In considerazione dell'esiguità e della fattispecie di entrate extra tributarie presenti nel bilancio previsionale, per ora tutte riscosse, non è necessario in questa fase attivare il fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non è previsto fondo pluriennale vincolato di spesa di parte corrente.

SPESA IN CONTO CAPITALE

E' così suddivisa:

Macroaggregato	2018	2019	2020
Investimenti fissi lordi	265.159,68	458.500,00	401.500,00
Contributi agli investimenti	€ 2.733.112,04	€ 1.201.333,50	€ 1.138.064,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00

Gli investimenti fissi lordi 2018 sono i seguenti:

- € 65.000 sono relativi all'implementazione delle dotazioni informatiche dell'UTI (finanziata dal fondo start up sopra citato);
- € 159,68 riguardano spese per progettazioni di interventi di investimento nei parchi.
- € 200.000,00 riguardano un intervento di riqualificazione dei parchi e delle zone naturalistiche dei comuni dell'UTI Sile e Meduna (ricompreso nell'Intesa 2018-2020).

I contributi agli investimenti riguardano essenzialmente il trasferimento ai Comuni attuatori dei fondi dell'Intesa per lo sviluppo la cui entità è già stata descritta fra le corrispondenti voci dell'entrata: € 553.864,76 (Intesa 2017/2019) ed € 1.621.269,00 (Intesa 2018/2020) nel 2018, € 1.201.333,05 (Intesa 2018/2020) nel 2019 ed € 1.138.064,00 (Intesa 2018/2020) nel 2020.

Vi è inoltre nel 2018, sempre a valere sull'Intesa 2017-2019, un trasferimento di € 140.000,00 a favore dell'Azienda Sanitaria per l'ampliamento del distretto sanitario.

A queste voci di spesa si somma l'importo di € 67.117,00 pari al contributo regionale in materia di sicurezza da trasferire alle famiglie per l'acquisto di telecamere e/o impianti di videosorveglianza.

Infine sono presenti € 279.208,76 ed € 71.563,02 relativi alla reimputazione al 2018 del fondo ordinario investimenti attribuito rispettivamente nel 2016 e nel 2017 e riprogrammato in base alle diverse deliberazioni dell'Assemblea dei Sindaci (da ultimo A.S.D. n.7-2018) e anche tenendo conto delle comunicazioni di reimputazione in base all'esigibilità giunte dai Comuni destinatari.

Non è previsto alcun fondo pluriennale vincolato di spesa di parte capitale.

AVANZO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2017

Pur in assenza di applicazione di avanzo, si è provveduto alla stima dell'avanzo presunto di Amministrazione al 31/12/2017.

Per tale stima si è tenuto conto prudenzialmente solo degli impegni ed accertamenti al momento esistenti.

Esso risulta pari ad € 18.229,37.

Non sono stati previsti vincoli od accantonamenti in particolare al fondo crediti dubbia esigibilità, come sopra precisato.

FONDI COMUNITARI E SERVIZI IN DELEGA

Entrambe le fattispecie non sono presenti e pertanto non viene predisposto il relativo allegato di bilancio

EQUILIBRIO DI BILANCIO

Risulta rispettato l'equilibrio di bilancio come risulta dall'apposito prospetto allegato.

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Si ricorda che l'Unione non è soggetta al rispetto dei vincoli di finanza pubblica fino al 2024 come previsto dall'art.9, comma 18 della L.R. 44/2017 che ha modificato le disposizioni della L.R. 18/2015 e pertanto non è necessario predisporre il relativo allegato di bilancio.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'Ente non ha in essere alcun contratto relativo a strumenti finanziari derivati

GARANZIE PRESTATE DALL'ENTE

Non è stato rilasciato alcun tipo di garanzia a soggetti terzi.

Azzano Decimo, 29 marzo 2018